

Verso il campionato 9) Roma

Il «Ciarrapico 2» guarda a Est con gli slavi Boskov e Mihajlovic. Una squadra a trazione anteriore, illuminata dalla stella di Haessler. I problemi sono in difesa, con il toto-libero

Orient Express giallorosso

La Roma sulla rotta dei Balcani. Abbandonato il Nord (via Bianchi e Voeller), il Ciarrapico 2 ha scelto l'Est. Ecco il tecnico Boskov, ecco il serbo-croato Mihajlovic. È una Roma a trazione anteriore, con un poker di attaccanti (Caniggia, Carnevale, Muzzi e Rizzitelli) di assoluto valore. I problemi sono in difesa: fra toto-libero e toto-marcatori, Boskov è in ambascia. Una certezza: Haessler è un fuoriclasse.

ROMA. Tutto in un viso e in un linguaggio: dagli occhi azzurri, dal broncio e dall'italiano corretto e spesso ricercato di Ottavio Bianchi, alle fessure feline e alla misura di castigliano-italiano condito in salsa slava di Vujadin Boskov. Il trapasso dal «Ciarrapico 1» al «Ciarrapico 2», in fondo, è tutto qui. Il rigore nordico di don Ottavio era troppo lontano dal populismo dei monarchi, vassalli e valvassoni di Fort Trigoria: detto e fatto, e opla, ecco servita una Roma orientale, o, se vogliamo, una Roma che guarda ai Balcani e non più oltre le Alpi. Così, oltre al buon Vujadin, è arrivato anche il serbo-croato Sinisa Mihajlovic, ultima star della Stella Rossa che fu.

Roma all'orientale, dunque. Roma un po' zingara e un po' intrigante, con un fascino tutto da svelare come accade per certe donne dell'Est. Roma, insomma, ancora da scoprire. Le pagine del calcio d'agosto dicono che il viaggio dell'Orient Express giallorosso procede spedito. Un minirito, secondo il Vangelo di Boskov, e subito la parola al campo. Campo, va detto, vero. Il cleo nella trasferita di lusso in Olanda, con tanto di quadrangolare nobilitato dalla presenza di nomi «in» come Ajax, Psv Eindhoven e Borussia Dortmund. Rimediata una prevedibile legnata con il Psv Eindhoven, già in forma campionata, la ciurma giallorossa è tornata a galla liqui-

Table with 2 columns: Position and Name. Includes Portieri (CERVONE Giovanni, ZINETTI Giuseppe), Difensori (ALDAIR Nascimento, BENEDETTI Silvano, CARBONI Amedeo, COMI Antonio, GARZYA Luigi, NELA Sebastiano, PETRUZZI Fabio, TEMPESTILLI Antonio), Centrocampisti (BONACINA Walter, GIANNINI Giuseppe, HAESSLER Thomas, MIHAJLOVIC Sinisa, PIAGENTINI Giovanni, SALSANO Fausto), Attaccanti (CANIGGIA Claudio Paul, CARNEVALE Andrea, MUZZI Roberto, RIZZITELLI Ruggiero), Presidente (Giuseppe Ciarrapico), Allenatore (Vujadin Boskov).

dando i tedeschi del Borussia. Poi, dopo un altro vittorioso intermezzo tedesco (Bocholt), stavolta sicuramente meno impegnativo, c'è stato il ritorno alle contrade nostrane per provare il motore a velocità più alta, prima con il Perugia di Paparoni Gaucci, poi con l'Atalanta di Marcello Lippi, nuovo nocchiero della barca bergamasca. Travolta, quest'ultima, in maniera così fragorosa dalla

Intervista a ANDREA BARBATO

Cartolina di un amante inquieto «Cara Roma guardati alle spalle»

La Roma? «Un vecchio amore e un tradimento nei confronti di mio padre, laziale accanito». Ciarrapico? «Non mi piace, ma mi consolo: i Ciarrapico passano, la Roma resta». Boskov? «Impari a sorridere. Trattò malissimo Chiambretti». Parla Andrea Barbato, giornalista e conduttore televisivo, che spedisce una cartolina particolare alla Roma: «Stai attenta in difesa, ci sarà da soffrire».

Ciarrapico. E qui per me viene il difficile. Faccio fatica a identificarmi nella Roma di Ciarrapico. Anche perché la sua politica per conquistarsi l'appoggio dei tifosi non mi piace affatto. Usa un linguaggio che sguaizza fra la furbizia, l'affarismo e il demagogico. Però ho trovato il modo di consolarmi: i Ciarrapico passano, la Roma resta.

Ma resta pure questo rapporto fra la Roma e Andreotti e i suoi scudieri: non crede che il tifoso giallorosso, emulando il voto «amazzapartitocrazia» del 5 aprile, alla lunga si rivolterà contro questo strano tandem?

No, non accadrà. Nel calcio, in nome del risultato, si tollera tutto. Il pallone è la vera zona franca dell'Italia. Un calabrese non odierà mai la Juve perché il suo presidente è Agnelli. Se la detesta, lo fa solo perché è tifoso di un'altra squadra.

La nuova Roma è nelle mani di Boskov? E piace il tecnico slavo?

Di Boskov ho cattive notizie. Trattò malissimo, in una trasmissione domenicale che condussi qualche anno fa, Chiambretti. Quella sua reazione fu un poster della mancanza di spirito tutta jugoslava. Spero che la città di Roma gli insegnò che cos'è l'ironia.

La Roma di ieri era invece Bianchi. E a me il personaggio piaceva. Capisco che il pubblico si faccia suggestionare da profeti e imbonitori di popolo, ma l'ironia e la freddezza di Bianchi erano gradevolissime. Bianchi ha perso la sua battaglia a Roma proprio perché non ha mai voluto svendere se stesso. Diceva sempre come la pensava e uomini tutti d'un pezzo come lui per i potenti sono scomodi.

Ricorre spesso la parola ironia nelle sue risposte. Calcio e ironia, però, hanno sempre avuto una coabitazione difficile se non impossibile.

È vero, ma negli ultimi tempi le cose sono cambiate. La «Gialappa's band» e Raimondo Vianello sono riusciti a rompere un muro importante: di pallone, oggi, si può sorridere in libertà. Però attenzione: viene accettata l'ironia degli estranei, non quella degli addetti ai lavori. Viali che si rapa a zero o porta l'orecchino e Gascoigne che fa le boccacce sono «trasgressivi» a termine. Voglio dire: finché tutto va bene, chi esce fuori dalle righe viene tollerato, quando la barca fa acqua, allora gli scherzi di Zenga danno fastidio.

Nella Roma di avvertiti c'era un personaggio che aveva un'ironia tutta sua, il presidente Viola: rimplan-



Claudio Caniggia, 25 anni, alla Roma da quest'estate

diare al gotha del grande Circo. Il poker dei «punteros» romanisti è di indubbia qualità: Caniggia, Carnevale, Muzzi e Rizzitelli, in rigoroso ordine alfabetico. Il cocktail può ubriacare le difese avversarie: velocità (Caniggia), classe e potenza (Rizzitelli), acrobazia e ed esperienza (Carnevale), velocità e gioventù (Muzzi). Un bel scegliere, per Vujadin. Che, costretto dai grafici di agosto a ribaltare scelte già fatte (il tandem di partenza era Caniggia-Rizzitelli), ha ripiegato, complici i fastidi al tendine dell'argentino, sull'accoppiata Carnevale-Rizzitelli. L'ex napoletano, dopo aver detto no all'Ironia, è partito con il piede da tavoletta. Ha già segnato sette gol, conquistandosi una provvisoria maglia di titolare. Ma quando Caniggia sarà finalmente tirato a lucido, Carnevale accetterà di farsi da parte? Aria di grana in vista, insomma. Boskov, intanto, si consola con le grandi giocate di Tommasino Haessler, replicante del giocatore ammirato agli Europei, e con la constatazione che sui calci di punizione il tedesco e Mihajlovic hanno un piede micidiale.

Ma non ci sono sorrisi in casa giallorossa. C'è un Mihajlovic che stenta a trovare la condizione; c'è un centrocampista che non può fare a meno dell'accoppiata di corridori-spaccapaglia Bonacina-Piacentini (se marca uno, per l'altro la partita diventa un calvario); c'è, soprattutto, una difesa che

Andrea Barbato in versione tennistica. Il popolare giornalista è tifoso di vecchia data della Roma



Falcao. Aveva tutto: intelligenza, eleganza, praticità. Non ho mai visto un giocatore capace di «leggere» la partita come sapeva fare il brasiliano.

E oggi per chi vale la pena andare all'Olimpico?

Per Haessler, senza dubbio. Mi piace il suo modo di buttarci nella mischia, lui che è il più piccolo di tutti.

L'altro tedesco, Voeller, è andato a Marsiglia, ha fatto bene la Roma a privarsene?

Voeller potrà fare al massimo un'altra grande stagione, poi l'età avrà il sopravvento. In cinque anni ha dato molto alla Roma, Voeller, ma la stagione scorsa l'ho visto quasi sempre giù di corda. Si trovava solo in Nazionale e a me i giocatori stranieri che si risparmiavano per la maglia di casa non mi sono mai piaciuti.

Barbato, che cosa scrive bene nella sua cartolina alla Roma?

Gli direi: «Cara Roma, stai attenta in difesa». Ho paura che da quelle parti quest'anno ci sarà parecchio da soffrire.

Qual è il giocatore romanista dell'immaginario di Barbato?

Qual è il giocatore romanista dell'immaginario di Barbato? Beh, con lui ho avuto un rapporto travagliato. A metà fra l'ammirazione e il disappunto. Viola ha avuto meriti indiscutibili, fu l'architetto di una Roma che per almeno tre anni giocò il più bel calcio in Italia. Però ci ha fatto anche grossi dispiaceri. Ho ancora sullo stomaco la cessione di Ancelotti: lo diede via come se fosse un pezzo d'antiquariato e invece il «nostro» andò a vincere due scudetti a Milano.

Lo sport in Tv

Coppa Agostoni Ci saranno anche Chiappucci e Cassani



Tutti gli aspiranti alla maglia azzurra saranno in gara oggi, a Lissone (Milano), nella Coppa Agostoni, seconda gara del «trattico» lombardo di selezione per i mondiali di Benidorm. L'unica eccezione sarà rappresentata da Maurizio Fondriest, vincitore dell'edizione del '90 e che parteciperà comunque all'ultima delle tre corse, la Tre Valli Varesine (martedì 25), dopo aver preso parte domenica al campionato di Zurigo di Coppa del mondo. Saranno presenti anche Chiappucci (nella foto) e Cassani. Fra gli stranieri sarà presente anche l'ex campione del mondo Steven Roche.

Assassinata a cottellate campionessa di sci nautico

Natalia Ivanova, ventunenne campionessa nazionale ex Urss di sci nautico e medaglia di bronzo nelle figure agli ultimi mondiali, è stata assassinata ieri mentre era impegnata nelle gare dei campionati russi a Drouba, vicino a Mosca. Mentre la Ivanova consegnava gli sci al fratello, un giovane, con cui apparentemente aveva avuto un alterco, le ha inflitto numerose cottellate. La ragazza è morta prima dell'arrivo dei soccorsi mentre il suo assassino è stato immediatamente arrestato. Ivanova era una delle favorite dei campionati europei di sci nautico in programma a Milano dal 27 al 30 agosto prossimi.

Europei jrs di basket Gli azzurrini vincono ancora

impegnati nelle semifinali dove affronteranno la Csi mentre la Francia sarà opposta alla Grecia. Questa la formazione azzurra: Brembilla 16, Orsini 0, Diacci 10, Meneghin 8, Sabbia 8, Rossi 11, Buonaventur 9, Sani 0, Prato n.c., Nobile 13, Uberti 4, Scaroni 9. T.L.: Italia 18/26, Francia 10/18.

Calcio: Pari del Napoli Sconfitta la Sampdoria

Napoli e Nacional di Montevideo hanno pareggiato 2-2 (1-0) in un'amichevole disputata ieri sera allo stadio San Paolo di Napoli. Per i partenopei hanno segnato: Fonseca (4' del primo tempo) e Ferrante (4' del secondo tempo).

Chiuso il Furiani di Bastia dove morirono 15 spettatori

Sarà chiuso definitivamente lo stadio Furiani di calcio di Bastia in Corsica, dove lo scorso 5 maggio, durante la partita di semifinale della Coppa di Francia, persero la vita 15 spettatori per il crollo di una tribuna provvisoria.

Sarà la Fifa che deciderà il ritorno di Larsen al Pisa

La Fifa ha ricevuto ieri dal Pisa la documentazione per il rientro in Italia del danese Henrik Larsen, conteso dal Lyngby. Larsen, campione d'Europa con la nazionale danese, aveva firmato nel 1990 un contratto quadriennale con il Pisa. Prestato, dopo la retrocessione del Pisa in B, al Lyngby per un anno. Se entro un anno non fossero stati versati alla società danese 400 milioni di lire, quest'ultima avrebbe potuto acquistare definitivamente il calciatore versando 200 milioni al Pisa. I toscani non avevano non avuto potuto rispettare l'impegno informandone il Lyngby. Nonostante ciò la società danese aveva ritenuto di poter ottenere Larsen dopo aver pagato la cifra pattuita. Successivamente i 400 milioni erano stati versati e il Pisa aveva fatto ricorso. Dopo l'esame del caso da parte del servizio giuridico della Fifa la parola finale sulla vicenda spetterà alla commissione sullo status del calciatore della Fifa stessa.

Mondiale beach volley a Lignano Sabbiadoro

Terza giornata del Campionato mondiale di beach volley in corso a Lignano Sabbiadoro. Le coppie eliminatorie sono state quelle formate da Yaremchenko-Gordeev (Csi), Rakao-Kanno (Gi), Janssens-Janssens.

(Aus) e Rigo-Rossato (Ita). Vittoria invece delle teste di serie 1 e 2, con gli italiani Ghitto-Lequaglie e Marchiori-Giordani, incitati da un tifo da stadio.

Lo sport in Tv

- Raiduno. 20.25 Saint Vincent. Calcio: Genoa-Usa. Torneo Baretti; 1.20 Ciclisti: & Giomi di Bassano del Grappa.
Raidue. 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.
Raidre. 16.15 Lissone. Ciclismo: Coppa Agostoni; 18.45 Derby.
Italia 1. 19.30 Studio sport; 0.35 Studio sport.
Tmc. 13 Sport News; 21.35 Berlino. Atletica leggera: Grand Prix laaf.

Calcio, tornei estivi Fiorentina, Juventus, Usa e Russia si affrontano da stasera nel «Baretti»

SAINT VINCENT (Aosta). Fiorentina-Russia apre questa sera a Saint Vincent il torneo di calcio dedicato alla memoria di Pier Cesare Baretti, giornalista sportivo che fu anche presidente della squadra viola e della società che gestisce il locale casinò. La manifestazione proseguirà domani sera, al «Delle Alpi» di Torino con Juventus-Russia e si concluderà lunedì con Fiorentina-Russia (ad Aosta) e Juventus-Usa (a Saint Vincent). Pur trattandosi di uno dei tanti tornei estivi la partita di stasera presenta ugualmente motivi d'interesse. Contro la squadra statunitense, la Fiorentina dovrà infatti dimostrare di aver fatto importanti passi avanti nell'assimila-

«Maradona resta qui». Secco rifiuto del Napoli alla proposta di acquisto inviata dalla Spagna Secondo alcuni giornali iberici Diego avrebbe già firmato un contratto per il club andaluso

Ferlaino dice no al Siviglia

LORETTA SILVI. La risposta del Napoli al primo fax del Siviglia è in arrivo e non riserverà alcuna sorpresa: Maradona non si vende, è sottocontratto fino al giugno 1993, punto e basta. Dopo una consultazione telefonica del presidente Corrado Ferlaino e il capo delle pubbliche relazioni del Napoli Paolo Paoletti la società partenopea ha infatti deciso di rispondere laconicamente al poco velato invito del Siviglia. A questo punto occorre solo vedere se il presidente del Siviglia Luis Cervas si giocherà come ha minacciato la «carta di riserva» facendo scendere in campo la Federcalcio spagnolo. E se anche questa mossa sarà inutile il Siviglia potrebbe ricorrere alla Commissione dello statuto del giocatore presso la Fifa. In attesa che Napoli e Siviglia trovino un accordo o che il massimo organismo calcistico internazionale sciogla d'autorità il contratto che lega l'ex capitano del Napoli al presidente Ferlaino, Diego Maradona avrebbe già firmato un contratto con la società andalusa. Lo affermano alcuni giornali spagnoli, in particolare i quotidiani sportivi As e Marca. Secondo quest'ultimo il presidente del Siviglia Cervas l'aveva detto di Maradona, Daniel

Italiani all'estero E i ricchi sceicchi d'Arabia per «illuminare» il deserto vogliono la star Ancelotti

RIYAD. Carlo Ancelotti potrebbe mandare di qualche mese il suo ingresso nello staff dei tecnici della nazionale azzurra per tornare a giocare nel campionato dell'Arabia Saudita. A spingere l'ormai ex militante al gran passo sarebbe l'avvento del professionismo calcistico in questo paese deciso a diventare «l'Italia del Golfo». Per riuscire nell'intento i dirigenti del calcio dell'Arabia Saudita sono decisi ad investire nello sport del pallone somme ingenti, molto più alte di quelle (comunque notevoli) che finora sono state destinate all'ingaggio di tecnici stranieri, in particolare brasiliani. Ora il discorso si allargherà ai giocatori: i dirigenti arabi sono decisi ad acquistare parecchie «stelle» di grido, ed uno dei giocatori su cui si sarebbe focalizzata l'attenzione degli sceicchi è appunto Carlo Ancelotti. In ambienti vicini alla Federcalcio dell'Arabia Saudita si dà per possibile il suo arrivo in un club della capitale. Intanto Ian Rush, contravanti del Liverpool, ha declinato le offerte del ricchissimo proprietario dell'Al Itihad. Così ora il club miliardario di Djeddah (città che si affaccia sul Mar Rosso) si è rivolto al messicano Hugo Sanchez (ex Real Madrid), il quale si è già recato in Arabia Saudita per discutere i termini d'un eventuale ingaggio.